

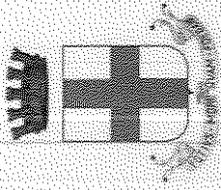
Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(Articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 190/2014)

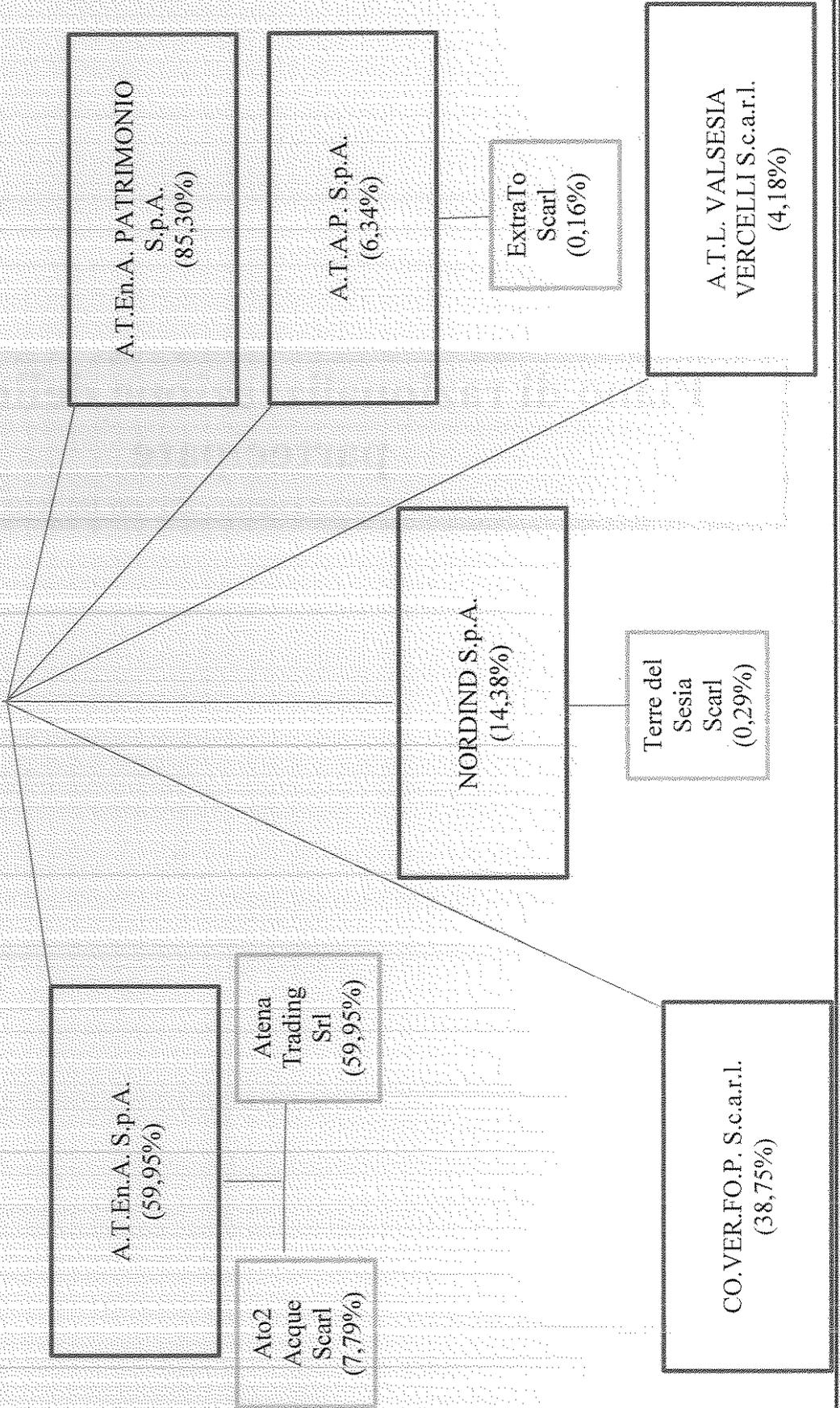
Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(Articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 190/2014)





COMUNE DI VERCELLI



I – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Dirette

Il Comune di Vercelli partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Atena Patrimonio S.p.a. con una quota pari al 85,30%
2. Atena S.p.a. con una quota pari al 59,95%;
3. Co.ver.fo.p. S.c.a.r.l. con una quota pari al 38,75%;
4. Nordind S.p.a. (in liquidazione) con una quota pari al 14,38%
5. A.t.a.p. S.p.a. con una quota pari a 6,34%;
6. A.T.L. Valsesia Vercelli S.c.a.r.l. con una quota pari a 4,18%;

Indirette

Attraverso la partecipata Atena S.p.a. il Comune detiene una partecipazione indiretta al capitale della società Atena Trading S.r.l. per una quota pari al 59,95%, e una partecipazione indiretta al capitale della società ATO 2 ACQUE S.c.a.r.l. per una quota pari al 7,79%.

Attraverso la partecipata Nordind S.p.a. il Comune detiene una partecipazione indiretta al capitale della società Terre del Sesia S.c.a.r.l. per una quota pari allo 0,29%.

Attraverso la partecipata A.t.a.p. S.p.a. il Comune detiene una partecipazione indiretta al capitale della società EXTRA TO S.c.a.r.l. per una quota pari allo 0,16%

2. Altre partecipazioni, associazioni, aziende speciali e istituzioni

Per completezza, si precisa che il Comune di Vercelli:

partecipa ai seguenti Consorzi:

1. C.o.ve.va.r. con una quota del 21,95%;
2. Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese con una quota pari al 32,65%;
3. Un.i.ver con una quota del 20,00%;
4. C.S.I. con una quota del 0,86%;
5. A.p.e.v.v (in liquidazione) con una quota del 13,21%;

si avvale altresì dei seguenti enti e organismi strumentali:

1. Azienda speciale AFM Azienda Farmaceutica Municipalizzata
2. Istituzione "Scuola comunale di Musica F.A. Vallotti"

Non sono oggetto del presente Piano le suddette forme di partecipazione trattandosi di "forme associative" e "organismi strumentali" ai sensi del D.lgs. 267/2000 (TUEL).

II – Normativa

La normativa

- art. 1, commi 611-612, legge 23 dicembre 2014, n. 190/2014 “Legge di stabilità 2015”;
- art. 3, comma 27, legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Legge finanziaria 2008”;
- art. 1, comma 569, legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Legge di stabilità 2014”.

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

III - Criteri

LEGGE N. 190/2014 “LEGGE DI STABILITA' 2015 COMMA 611”

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

IV - Piano operativo e rendicontazione

1. Piano operativo di razionalizzazione art. 1, comma 612, Legge 190/2014

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Le azioni da intraprendere nell'anno 2015 sulla base dei criteri previsti dal legislatore (dismissione società o quote di partecipazione – contenimento dei costi di funzionamento) riguardano:

- le priorità e l'ambito di intervento (liquidazione o alienazioni di società o quote di partecipazione detenute – aggregazioni societarie);
- la tempistica per l'adozione delle misure previste;
- la stima dei risparmi da conseguire (riduzione compensi organi di amministrazione e controllo e spese per i servizi gestiti).

2. Scadenze del Piano Operativo

- Approvazione del piano operativo e della relazione tecnica;
- Pubblicazione sul sito istituzionale e trasmissione alla sezione regionale della Corte dei Conti;
- Conclusione misure di razionalizzazione entro il 31.12.2015;
- Trasmissione relazione alla sezione regionale della Corte dei Conti sui risultati conseguiti entro il 31 marzo 2016.

3. Linee di azione

In tema di razionalizzazione il Comune ha tenuto conto delle seguenti azioni, dando, così, attuazione alla normativa:

1. strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
2. riduzione dei componenti degli organi societari e riordino delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminazione delle partecipazioni societarie non indispensabili;
4. contenimento dei costi di funzionamento utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa in vigore, per la razionalizzazione dei costi gestionali.

4. Azioni da intraprendere

Partecipazioni dirette

1. Atena Patrimonio S.p.a.

Priorità e ambito di intervento:

Nel corso del 2015 si darà attuazione al progetto di fusione della Società Atena Patrimonio S.p.a. con la Società Atena S.p.a. con l'obiettivo di perseguire una maggiore flessibilità dei processi interni ed il contenimento dei costi.

Tempistica per l'adozione:

Conclusione procedure di fusione entro il 31.12.2015.

Stima risparmio conseguibile:

Non quantificabile in quanto sono attualmente in fase di valutazione e definizione gli aspetti tecnici ed economici relativi al progetto di fusione. Per tale motivo l'indicazione dei valori conseguiti saranno oggetto del documento di rendicontazione del piano di razionalizzazione.

2. Atena S.p.a.

Priorità e ambito di intervento:

Nel corso del 2015 si darà attuazione al progetto di fusione della Società Atena S.p.a. con la Società Atena Patrimonio S.p.a. con l'obiettivo di perseguire una maggiore flessibilità dei processi interni ed il contenimento dei costi.

Tempistica per l'adozione:

Conclusione procedure di fusione entro il 31.12.2015.

Stima risparmio conseguibile:

Non quantificabile in quanto sono attualmente in fase di valutazione e definizione gli aspetti tecnici ed economici relativi al progetto di fusione. Per tale motivo l'indicazione dei valori conseguiti saranno oggetto del documento di rendicontazione del piano di razionalizzazione.

3. Co.Ver.Fo.P. S.c.a.r.l.

Priorità e ambito di intervento:

E' in procinto la ridefinizione, in riduzione, dei componenti del CDA, precisando che i componenti, ad eccezione del Presidente, non percepiscono alcun compenso. Verranno proposti indirizzi ai fini di una maggiore o migliore riorganizzazione dell'apparato organizzativo del Consorzio.

Tempistica per l'adozione:

Attività da realizzare entro il 31/12/2015.

Stima risparmio conseguibile:

Non attualmente quantificabile. Si propone una riorganizzazione al fine di ridurre i costi di gestione le cui economie saranno quantificabili in sede di rendicontazione. Per tale motivo l'indicazione dei valori conseguiti saranno oggetto del documento di rendicontazione del piano di razionalizzazione.

4. Nordind S.p.a.

Priorità e ambito di intervento:

La società è attualmente in liquidazione.

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato la nomina di un liquidatore cui sono stati attribuiti poteri secondo la linea di una liquidazione attiva che, ove possibile, porti nuova linfa e vitalità alla società proprio al fine di garantire la massima valorizzazione del patrimonio e della finalità di Nordind S.p.a.

Tempistica per l'adozione:

Non è stato determinato il termine di conclusione della procedura liquidativa in corso.

Stima risparmio conseguibile:

Non attualmente quantificabile in quanto partecipata in liquidazione e, quindi, già in una fase di particolare attenzione alla gestione ordinaria e straordinaria della società.

5. A.t.a.p. S.p.a.

Priorità e ambito di intervento:

Monitoraggio sull'attività della partecipata al fine di evitare criticità che possano impattare negativamente sulla partecipazione del Comune in detta società.

Tempistica per l'adozione:

Attività da realizzare entro il 31/12/2015.

Stima risparmio conseguibile:

Non sono quantificabili risparmi per interventi disposti dall'ente.

6. A.T.L. Valsesia Vercelli S.c.a.r.l.

Priorità e ambito di intervento:

Monitoraggio sull'attività della partecipata al fine di evitare criticità che possano impattare negativamente sulla partecipazione del Comune in detta società.

Tempistica per l'adozione:

Attività da realizzare entro il 31/12/2015.

Stima risparmio conseguibile:

Non sono quantificabili risparmi per interventi disposti dall'ente.

PROSPETTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI VERCELLI

DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISPOSIZIONI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE					CONCLUSIONI
				PARAMETRI DI RISPETTO (Art. 1 c. 611 e 612 L. 190/2014)					
				FINALITÀ ISTITUZIONALE (sì/no)	RAPPORTO AMM.BI/DIP.TI (RISPETTATO/NON RISPETTATO)	ATTIVITÀ ANALOGA (sì/no)	AGGREGAZIONE SOC. SERV. PUBBL. LOC. (sì/no)	ECONOMICITÀ GESTIONE	
Atena Patrimonio S.p.a	85,30	Distribuzione gas – gestione igiene ambientale – gestione ciclo idrico integrato – distribuzione energia elettrica	2011 + 567.153 2012 - 2.148.593 2013 - 288.555	si	RISPETTATO	no	si	Procedendo alla fusione la stessa produrrà un contenimento dei costi di funzionamento	La partecipata si estinguerà per incorporazione in Atena S.p.a.
Atena S.p.a	59,95	Ricerca produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita utilizzo e recupero delle energie del ciclo integrale delle acque e la gestione dei servizi ambientali compreso il trattamento e smaltimento rifiuti	2011 + 958.242 2012 + 1.840.071 2013 + 1.563.699	si	RISPETTATO	no	si	Procedendo alla fusione la stessa produrrà un contenimento dei costi di funzionamento	Partecipata da mantenere
Co.ver.fo.p. S.c.a.r.l.	38,75	Salvaguardia del patrimonio culturale legato alla formazione professionale	2012 - 3.510 2013 + 1.142 2014 + 312	si	In fase di rinnovo CDA	no	no	Riorganizzazione al fine di ridurre i costi di gestione quantificabile in sede di rendicontazione	Partecipata da mantenere
Nordind S.p.a. (in liquidazione)	14,38	Sostegno della localizzazione industriale	2011 - 102.263 2012 + 62.395 2013 - 324.683	si	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione
A.t.a.p. S.p.a.	6,34	Trasporto pubblico locale di persone	2011 + 23.107 2012 + 38.157 2013 + 35.810	si	RISPETTATO	no	no	Non sono quantificabili risparmi per interventi disposti dall'ente	Partecipata da mantenere
A.T.L. Valsesia Vercelli S.c.a.r.l.	4,18	Promozione dell'interesse economico collettivo dell'ambito turistico di riferimento	2011 - 22.163 2012 + 27.296 2013 + 11.102	si	RISPETTATO	no	no	Ininfluyente	Partecipata da mantenere

Partecipazioni indirette

1. Atena Trading S.r.l.

La Società ATENA Trading S.r.l., Società unipersonale, interamente partecipata da ATENA S.p.A., è attiva dal 1° Aprile 2003; alla stessa è stata conferita l'attività di vendita ai clienti finali nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica e del ciclo idrico integrato. Tale conferimento rappresenta la modalità di attuazione della riorganizzazione societaria imposta, con riferimento al settore del gas dal D.lgs 164 del 23/5/2000. Più precisamente a norma dell'art. 21 comma 4 del citato decreto le imprese di gas naturale che svolgono nel settore del gas unicamente attività di distribuzione e di vendita e che forniscono meno di centomila clienti finali, separano societariamente le stesse attività di distribuzione e di vendita. E' la società con la quale gli utenti stipulano i contratti di fornitura e che provvede alla fatturazione dei consumi.

La gestione non presenta criticità.

2. ATO 2 ACQUE S.c.a.r.l.

La società consortile è stata costituita nel 2005 con la partecipazione dei "Soci gestori" affidatari del servizio idrico integrato nell'Ato 2 Piemonte e di "soci sostenitori" al fine di fungere da elemento di aggregazione delle realtà operanti nel servizio idrico integrato od in segmenti di esso all'interno dell'ambito territoriale ottimale ATO 2 – Biellese -Vercellese-Casalese. La costituzione della società consortile rispondeva all'esigenza di salvaguardare il mantenimento da parte dell'Autorità d'Ambito (ATO2 Piemonte) delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato fino alla scadenza del 2023. In particolare la società svolge, in nome e per conto dei soci gestori, il coordinamento nell'ambito n. 2 Piemonte del servizio idrico integrato ai sensi del c. 5 dell'art. 7 Legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13.

La gestione non presenta criticità.

3. Terre del Sesia S.c.a.r.l.

La società opera nell'ambito della pianificazione e gestione dello sviluppo del territorio della Comunità Montana Valsesia, della Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino e dei Comuni facenti parte del Gruppo d'Azione Locale (G.A.L.) per favorire la crescita in termini economici e sociali dell'area e della popolazione interessata.

La gestione non presenta criticità.

4. EXTRA.TO S.c.a.r.l.

E' un consorzio che ha riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella Provincia di Torino.

La gestione non presenta criticità.

Priorità e ambito di intervento per le partecipazioni indirette:

In merito alle partecipazioni indirette il Comune intende verificare i benefici, i costi e la stretta necessità da parte delle società partecipate di detenere quote in altre società.

Sulla base dell'analisi prodotta dalle partecipate dirette, in assenza di concreti e validi motivi, verrà formulato l'indirizzo di dismettere le partecipazioni non strettamente necessarie e, ove la quota sia di minoranza, si esorterà la dismissione di tali partecipazioni.

La dismissione o meno delle partecipazioni indirette, pertanto, dipenderà anche dall'analisi e dalla collaborazione fornita dalle suddette società.

Ad oggi non si ritiene che ricorrano elementi o situazioni tali da suggerire interventi da parte delle società detentrici delle partecipazioni.

Vercelli, 24/04/2015



IL SINDACO
Maura Forte